



## **PROGRAMMA EVENTI PROGETTO AION**

### **STAGIONE TEATRALE DI SPAZIO KAIRÒS: "APPRODI"**

**DAL 14 OTTOBRE AL 31 DICEMBRE 2022  
UNA STAGIONE DI SPETTACOLO DAL VIVO  
STRABILIANTE, INCLUSIVA E MULTIFORME**

**VENERDÌ 14, SABATO 15 ottobre ore 21**

**DOMENICA 16 OTTOBRE ore 18**

**UNA CENA D'ADDIO**

**Compagnia ONDA LARSEN**

**Commedia**

di Alexandre de La Patellière e Matthieu Delaporte  
con Riccardo De Leo, Gianluca Guastella, Lia Tomatis  
regia di Andrea Borini

Produzione: Fondazione Via Maestra, Compagnia Onda Larsen, Compagnia I Compagni di viaggio

Dagli stessi autori di "Le prenom", da cui sono stati tratti due fortunatissimi film (in Italia il titolo è tradotto "Una cena tra amici"), una commedia divertente, spassosa ed al contempo crudele.

Pierre e Clotilde si rendono conto di passare troppo del loro tempo a vedere persone che, oggi come oggi, non sceglierebbero più di frequentare.

E così decidono di darci un taglio: per ogni persona che vogliono lasciare fuori dalle loro vite, organizzeranno una "Cena d'addio" ma non tutto va come sperato...

**SABATO 29 OTTOBRE ore 21**

**ABBEY ROAD**

**ONDA LARSEN E FINGER PIE**

**Concerto - spettacolo**

I Beatles nel '69 sono stanchi, disuniti e sentono che la favola sta finendo. L'hanno avvertito chiaramente durante le registrazioni di "Let It Be", disco tormentato e carico di tensioni. Ma qualcosa li spinge a creare un ultimo lavoro: il risultato è uno dei grandi capolavori della musica mondiale, Abbey Road. I Finger Pie, cover band dei Beatles, suonano dal vivo in questo concerto/spettacolo ripercorrendo tutte le canzoni e la storia dell'album tra aneddoti, curiosità e storie incredibili. Sul palco con loro, l'attore Riccardo De Leo, darà voce ai racconti Derek Taylor, l'ufficio stampa dei fab four.

**SABATO 5 NOVEMBRE ORE 21**

ONDA LARSEN APS

Via Mottalciata 7, 10154 Torino (TO), C.F.92054180051 - I.V.A.: 01470740059 - Tel.: 3387337247 - 3393881949

e-mail: [info@ondalarsen.org](mailto:info@ondalarsen.org) [www.ondalarsen.org](http://www.ondalarsen.org)



**VENERE IN PELLICCIA  
COMPAGNIA TEATRO D'INVERNO**

**Prosa contemporanea**

Liberamente tratto da *La Vénus à la fourrure* di David Ives, ispirato all'omonimo romanzo di Leopold von Sacher-Masoch

Adattamento teatrale a cura di Giuseppe Ligios

Con Antonello Foddis, Giuseppe Ligios

Regia Giuseppe Ligios e Aaron Gonzalez

Costumi Manuel Casati

Disegno luci Tony Grandi

"E il Signore Onnipotente lo colpì e lo mise nella mani di una donna".

Questa citazione è il motore alla base della relazione tra i due personaggi. Tutto si svolge in un teatro di periferia, dopo una giornata passata a fare audizioni per trovare l'attrice che possa interpretare il lavoro che si prepara a mettere in scena, Thomas si lamenta al telefono del basso livello delle candidate. Nessuna di loro possiede lo stile necessario per il ruolo da protagonista. Mentre sta per uscire appare un attore, Jordan Vanda, alla ricerca disperata di un lavoro, che da subito si rivela un vero e proprio vortice di energia, sfrontato e pronto a tutto pur di fare il provino. Lui incarna tutto quello che Thomas detesta. E' volgare e stupido e non si fermerà davanti a niente pur di ottenere la parte. Praticamente costretto, Thomas decide di lasciarlo provare e con stupore vede non solo che l'uomo si è procurato oggetti di scena e costumi, ma capisce perfettamente il personaggio di Wanda, che ha stranamente il suo stesso nome e di cui conosce tutte le battute a memoria. L'audizione si prolunga e diventa più intensa e l'attrazione di Thomas si trasforma in ossessione.

**DOMENICA 13 NOVEMBRE ore 16**

**IL LIBRO SCOMPARSO**

**Mostra spettacolo**

**VENERDÌ 11 NOVEMBRE ORE 21**

**LEMON THERAPY**

**COMPAGNIA QUINTA PARETE**

**Commedia**

Di Chiara Boscaro e Marco Di Stefano

Diretto ed interpretato da Enrico Lombardi e Alice Melloni

Lemon therapy è uno spettacolo sull'adolescenza: epoca delle passioni tristi, delle non scelte, dove la risposta a tutto è "boh!", il periodo in cui il desiderio è di essere contemporaneamente come tutti gli altri e come nessun altro, il tempo in cui si comincia a scoprire se stessi, ad entrare in contatto con la propria sessualità e a sperimentarla: la prima volta? L'attesa... la tensione... l'incontro con l'altro. Da un'indagine dentro e fuori le scuole, fatta di incontri e laboratori con i ragazzi, i loro genitori e gli insegnanti nasce una commedia scritta da Chiara Boscaro e Marco di Stefano.

P. è un trentacinquenne che ha rimosso completamente la sua adolescenza perchè troppo traumatica e decide di farsi aiutare da V., psicoterapeuta fuori dagli schemi che utilizza una terapia piuttosto originale: una lemon therapy in cui, con provocatorie richieste, coinvolge anche il pubblico rendendolo parte attiva dello spettacolo. Ma la terapia funzionerà? E come? Cosa scopriranno P. e V.?

**DOMENICA 13 NOVEMBRE ORE 17**

**VIA DEGLI OLEANDRI 22 - Ovvero: Chi ha rapito Tata Marì?**

ONDA LARSEN APS

Via Mottalciata 7, 10154 Torino (TO), C.F.92054180051 - I.V.A.: 01470740059 - Tel.: 3387337247 - 3393881949

e-mail: [info@ondalarsen.org](mailto:info@ondalarsen.org) [www.ondalarsen.org](http://www.ondalarsen.org)



## **COMPAGNIA CATTIVI MAESTRI**

### **Teatro ragazzi**

Scritto e diretto da Anna Paola Bardeloni.

Con Francesca Giacardi e Maria Teresa Giachetta.

Musiche del Trio Lescano, arrangiamenti di Stefan Gandolfo.

Tecnica di Nicola Calcagno. Compagnia Cattivi Maestri

Chi non conosce tata Marì?

Marì: la tata perfetta. Quella che tutti vorremmo incontrare se non addirittura essere. Colei che è in grado di far ridere, sospirare, sognare chi la incontra. Che canta la musica delle nonne, che ti porta a pattinare sul ghiaccio di notte e ti fa volare in barca sulla luna. Che sa parlare coi grandi, ma soprattutto coi bambini. Che non fa sconti a nessuno riuscendo in ogni caso a farsi voler bene. Marì: colei che ha reso (e rende) possibili i sogni. Ecco, si dice in giro che Marì sia sparita. Non c'è più, è scomparsa.

Il suo amico Ben la cerca. Ovunque. Sempre. Perché il mondo senza Marì è decisamente più triste. Quel mondo fatto a misura bambino e di chi riesce a ricordare l'esistenza di un "IO bambino" è di nuovo grigio. Esattamente come prima dell'arrivo di Marì. "Con Marì era tutto un incantesimo che cacciava il grigiore, lo cacciava ma mica lo sgominava, perché se il vento è imprevedibile il grigio può sempre ritornare"

E quindi? E quindi bisogna stare attenti, ricordare ogni avventura, non perdere per strada neanche il più piccolo dettaglio delle enormi possibilità del cuore.

Oltre la porta che divide la realtà dalla fantasia c'è un mondo multiforme dove tutto è possibile.

Marì ha la chiave di quella porta.

E allora, forse, chissà... Una mattina svegliandosi con un bel fresco, l'aria pulita e asciutta Ben si accorgerà che Marì forse non era mai andata via: si era solo nascosta per un po' in attesa che il vento cambiasse.

Uno spettacolo allegro e malinconico in cui la figura della tata perfetta, capace di mischiare il reale con l'irreale, in un mondo che si muove tra regole ben precise, viene esaltata dalle canzoni del Trio Lescano e da ambientazioni video che spaziano dai quadri di Rousseau il Doganiere a "Viaggio sulla luna" di Georges Méliès.

**DOMENICA 20 NOVEMBRE ORE 17**

**CAPPUZZETTO ROZZO**

**ABACO TEATRO**

**TEATRO RAGAZZI – spettacolo per famiglie e bambini dai 3 anni in su**

Cast : Cappuzzetto Rozzo Rosalba Piras, Pino Tiziano Polese, Lupo Antonio Luciano, Impianto scenico Marco Nateri, Musica Rap Franco Saba. Adattamento Canzoni G. Asuni e V. Villa, tecnico audio e luci Tonio Cireddu, Sarta Dalila Exana, Org. Manuela Orlando, Fotografi di scena Roberto Curridori, Valentino Villa.

Cappuzzetto Rozzo è una nuova versione della famosa fiaba, riscritta e diretta da Rosalba Piras, con cui Abaco Teatro vuole stimolare nei bambini la capacità di forgiare il proprio sguardo sul mondo e su di sé, e di sentire ciò che le fiabe hanno ancora da dire su temi che ci riguardano: la tutela e il rispetto della natura, come si diventa indipendenti, che cosa significa essere liberi e fino a che punto, come ci si difende dalle forze oscure che abitano dentro e intorno a noi, come essere protagonisti di una storia di crescita e conoscenza del pianeta. Il tutto con musiche e testi delle canzoni ri-scritti per lo spettacolo e cantate dagli stessi attori.

#### La Storia

Pino è il simpatico personaggio che vive nel bosco ed è amico di tutti gli animali.

Fa conoscere ai bambini i suoi amici fiori, animali, insetti ... e racconta di una bambina, prepotente e distratta, che non mostra mai alcuna attenzione verso la natura e i suoi

ONDA LARSEN APS

Via Mottalciata 7, 10154 Torino (TO), C.F.92054180051 - I.V.A.: 01470740059 - Tel.: 3387337247 - 3393881949

e-mail: [info@ondalarsen.org](mailto:info@ondalarsen.org) [www.ondalarsen.org](http://www.ondalarsen.org)



abitanti, non ama lavarsi e non profuma certo di pulito. Per tutto questo è chiamata Cappuzzetto Rozzo. Lei si sente libera di fare ciò che vuole e indossa sempre la sua mantellina rossa, o meglio rozza, che non toglie mai. Un giorno la sua vanitosa mamma, la incarica di portare alla nonna influenzata, un cesto pieno di tante cose buone. Dopo varie raccomandazioni, Cappuzzetto parte per recarsi nel bosco dove abita la nonna e decide di prendere un nuovo sentiero. Durante il tragitto la bimba, finalmente libera nel bosco, si scatena e balla con musica a tutto volume dal suo cellulare, senza rispetto calpesta prati e fiori, lancia sassi agli uccellini con la sua fionda, mangia caramelle e merendine e getta a terra carta, plastica, lattine, fino a che da un cespuglio... spunta ... il LUPO! Si susseguiranno avventure, equivoci, travestimenti, e la magia di un sogno rivelatore in cui avranno la parola gli animali e... Cappuzzetto capirà. Grazie al Lupo e Pino, e con l'aiuto dei bambini, la piccola imparerà a conoscere e rispettare la natura, entrerà nel cuore degli animali, si laverà e ripulirà il prato e il bosco dalle immondizie! Gli avvincenti incontri di Cappuzzetto saranno accompagnati da musiche e canzoni, e i personaggi coinvolgeranno e sorprenderanno grandi e piccoli spettatori che avranno un ruolo fondamentale tutti insieme per un finale a sorpresa!

## **VENERDÌ 25 NOVEMBRE POETRY CONTEST**

### **SABATO 26 NOVEMBRE ORE 21**

#### **VOLEVO VEDERE IL CIELO EFFIMERO MERAVIGLIOSO**

di MASSIMO CARLOTTO

Con MIANA MERISI

con la partecipazione di Michela Cidu

regia MARIA ASSUNTA CALVISI

Assistente alla regia: Francesca Cara

Luci: Stefano De Litala

Una donna, di cui non si conosce neanche il nome. Si sa invece che il marito si chiama Arturo, un brav'uomo, grande lavoratore, "sempre su e giù col muletto", ormai rassegnato alle avversità della vita. Curiosamente non si conosce neanche il nome della figlia, "la ragazzina" che cerca in tutti i modi di sfuggire dalle grinfie della madre che la vorrebbe velina o concorrente del Grande Fratello, anche battona purchè non come lei, frustrata e infelice. Un'infelicità annegata nel vermouth, unico sollievo ad una vita grigia da discount, offerte speciali e sogni consumati nel cesso.

Non occorre un accadimento eclatante per far scoppiare il dramma. Il dramma è covato dentro, pronto ad esplodere perché alimentato giorno per giorno dall'angoscia di una quotidianità vissuta nella speranza di un riscatto che solo "la ragazzina" ormai potrebbe offrire se diventasse un personaggio famoso dei programmi televisivi.

Nel testo l'ambiente è quello della periferia torinese, nella messinscena la donna è una borgataro romana. Ma la radiografia di uno spaccato della società di oggi dove si alimentano i falsi miraggi, i luoghi comuni, gli stereotipi del successo e della felicità, non cambia perché non cambia il senso di desolazione e di miseria culturale e morale. "Volevo vedere il cielo, almeno un pezzettino..." dice la donna con amarezza. Ma per lei il cielo non c'è mai stato nella sua stanza, come nella canzone... "Io volevo solo che la mia ragazzina fosse felice, che almeno lei lo vedesse il cielo. Niente più niente al mondo potrà rimettere a posto le cose". In scena una Miana Merisi che si dà totalmente corpo e anima e ci restituisce, con grande sensibilità di attrice, i toni della tenerezza, dell'ironia, della pochezza, della disperazione.



**VENERDÌ 2 DICEMBRE ORE 21**

**DUE GOCCE NELLA POLVERE**

**FABULA RASA**

**EVENTO SPECIALE LEGATO AL PROGETTO "BARRIERA CORALLINA", vincitore del bando REACT**

Spettacolo teatrale autobiografico di Alassane Conde, ragazzo africano richiedente asilo politico e parte del progetto teatrale di accoglienza Black Fabula. Alassane Conde è un ragazzo di 25 anni proveniente dalla Guinea Conakry con un grande talento nella danza, nel teatro fisico e nel teatro d'attore. Il testo è dello stesso Alassane Conde e di Beppe Gromi, regista dello spettacolo, direttore artistico della compagnia *Fabula Rasa*, ideatore e curatore del progetto *Black Fabula*. Le coreografie sono della danzatrice e coreografa Debora Giordi. Una difficile prova attoriale per un ragazzo che affronta un testo in lingua italiana dopo soli tre anni di permanenza nel nostro Paese.

*Black Fabula* è un progetto teatrale di accoglienza nato nell'aprile del 2015, dal quale è nata l'omonima compagnia, una formazione di teatro-danza diretta da Beppe Gromi, inizialmente composta da dieci giovani richiedenti asilo provenienti da diversi paesi africani. Un processo di integrazione e di fusione di linguaggi espressivi che coniuga teatro, danza contemporanea, danza afro, musica tribale e tecnologica. Con le ultime novità introdotte in Italia dal nuovo governo in tema di sicurezza e immigrazione, alcuni ragazzi del progetto hanno dovuto abbandonare il nostro Paese.

Testo: Alassane Conde e Beppe Gromi

In scena: Alassane Conde

Coreografie: Debora Giordi

Ideazione e regia: Beppe Gromi

**MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE ORE 21**

**DOMENICA 11 DICEMBRE ORE 18**

**FANTASIE DI COMLOTTO**

**ANOMALIA TEATRO**

**Debutto Nazionale dello spettacolo, frutto anche di una serie di residenze legate al progetto Aion**

*Di e con Debora Benincasa*

*Fantasie di complotto* è una coproduzione di Anomalia Teatro e Compagnia del Calzino che si sono incontrate intorno allo studio dei movimenti complottisti che, aumentati dalla pandemia e dai conseguenti lockdown, sembrano attirare sempre più persone.

“Abbiamo deciso di analizzarli soffermandoci, non solo sulle loro narrazioni, ma soprattutto sulla loro spinta: perché sempre più persone sembrano disposte a credere a un mondo invaso dai malvagi invece che alla complessità e l'effettiva crudeltà del sistema in cui viviamo? Che risposte e che urgenze sintetizza la narrazione di un complotto?”

*Quante volte al giorno*

*avete paura di fallire?*

*E vi sentite mai così?*

*Falliti?*

*E completamente soli?*

*E se tutto questo fosse*

*colpa di uno solo, di uno soltanto. Se vi dessi il nome e cognome del colpevole?*

*Non sarebbe bello?*

**GIOVEDÌ 15 DICEMBRE ORE 21**

**IL CUORE, LA MILZA, IL LAGO**

ONDA LARSEN APS

Via Mottalciata 7, 10154 Torino (TO), C.F.92054180051 - I.V.A.: 01470740059 - Tel.: 3387337247 - 3393881949

e-mail: [info@ondalarsen.org](mailto:info@ondalarsen.org) [www.ondalarsen.org](http://www.ondalarsen.org)



### **CHRONOS 3**

Di Iris Basilicata

Con Iris Basilicata, Edoardo Rivoira

Grafica scenografie Tommaso Osnaghi

Costumi Greta Bolzoni

Grafica Camilla Zanini

Regia Vittorio Borsari

Giovanni, figlio ventenne di Lucia è morto annegato mentre nuotava in un lago durante una vacanza con amici. Nella vicenda i due si ritrovano in un improbabile dialogo in cui comprendono che la vita offre sempre una seconda possibilità per potersi ancora vivere. O forse no.

Dopo la perdita di un figlio cosa succede? È un figlio quello che da veramente nome alla nostra esistenza? Se lo chiede Lucia, madre in là con gli anni ma ancora luminosa, che riempie dolcemente il vuoto della sua casa con un acquario di pesci ma senza all'interno alcun animale, sperando forse un giorno di ritrovarci dentro il figlio nuotare felice come alcuni attimi prima di andarsene. Giovanni e Lucia creano un loro mondo ideale in cui tentano con tutti loro stessi di instaurare un dialogo sano e puro: i due litigano, si amano, si odiano, si rivelano, finalmente senza filtri perché ormai liberi di poterlo fare.

Una madre e un figlio che si scoprono e si riscoprono confessandosi quello che nella vita non hanno avuto il coraggio di dirsi, continuando a portare avanti il loro rapporto, a parlare del futuro, a litigare per poi fare pace. Se però da una parte Lucia rivela al figlio che ogni tanto vorrebbe poter avere la libertà di sorridere ancora senza sentirsi successivamente in colpa, dall'altra Giovanni si lamenta del fatto che non potrà più realizzare i suoi sogni e addirittura non potrà più vedere svanite le sue paure.

## **EVENTI SPECIALI AL TEATRO COMUNALE DI MONTEU DA PO**

**VENERDÌ 4 NOVEMBRE ORE 21**

**MUSICHE DA OSCAR**

**Concerto**

Con: Zoe Canestrelli (viola), Arianna Di Martino (violoncello), Irené Fiorito (violino), Roberto Izzo (violino)

Un quartetto d'archi di giovani under30 che ripercorre le migliori colonne sonore del cinema con delicatezza e raffinatezza. Da Morricone a Hans Zimmer per un viaggio attraverso le migliori colonne sonore del cinema che lascia a bocca aperta.

**SABATO 3 DICEMBRE ore 21**

**MESSICO E NUVOLE**

**LABORATORI PERMANENTI (Arezzo)**

**teatro di narrazione e visivo**

ONDA LARSEN APS

Via Mottalciata 7, 10154 Torino (TO), C.F.92054180051 - I.V.A.: 01470740059 - Tel.: 3387337247 - 3393881949

e-mail: [info@ondalarsen.org](mailto:info@ondalarsen.org) [www.ondalarsen.org](http://www.ondalarsen.org)



Questo è il racconto di un Messico passionale, generoso, sensuale e drammatico, surreale e inquieto, narrato dopo aver conosciuto i suoi artisti, seguendo il filo costruito dai meravigliosi scatti fotografici realizzati negli anni '30 e '60 da Henri Cartier Bresson.

Diceva Cartier Bresson: *“Non è la mera fotografia che mi interessa. Quel che voglio è catturare quel minuto, parte della realtà”*. Seguendo questa metodologia, e attraversando il realismo magico degli scrittori sudamericani ma anche la crudezza del racconto *“Las Muertas”* di Jorge Ibarguengoitia (da cui nasce la parte più dura dello spettacolo, la storia di una prostituta che vive tra Messico e Texas) si costruisce questo puzzle, che è immagine d'insieme e nel contempo particolare storia, particolare emozione, per dare al pubblico una sensazione profonda di una terra altra e così immaginifica.

La forza che il Messico esprime, la libertà dei suoi artisti, di vivere in pieno la propria umanità nell'ironia nello splendore e nel dolore – in primo piano Frida Khalo e Tina Modotti – la creatività che sa innalzarsi a grandissima arte senza perdere la sua radice fantastica e popolare, sono i segni fondamentali del dipinto che Caterina Casini realizza evocando per il pubblico memorie e fantasie.